

**UNIONCAMERE**

## Industria, 2014 chiusura in rosso “Ancora non si vede la luce”

Si alza la speranza ma non ancora il risultato. Per il 2015 gli imprenditori toscani sperano nei possibili miglioramenti economici (parità del cambio euro-dollaro, interventi della Bce, l'abbassamento del prezzo del petrolio e dunque il minor costo dell'energia). Se fosse però per il consuntivo 2014 non starebbero allegri. L'osservatorio congiunturale di Unioncamere e Confindustria denuncia nell'ultimo trimestre dell'anno un'ulteriore caduta di produzione dell'1,1%. Nell'anno, la flessione è dello 0,7%: meno che nel 2013 (-1,8%) e nel 2012. Ma il quarto trimestre dell'anno continua a essere in perdita. Calano il fatturato (-1,3%), compreso quello estero (-1,8%) nonostante sull'anno l'export cresca dell'1,3%, la produzione nelle piccole imprese (-3,3%), ma nell'ultimo quadrimestre dell'anno anche nelle grandi. Migliorano (+2,8%) solo le medie. Nei singoli settori, i dati più positivi interessano farmaceutica (+8%), elettronica (+3%), meccanica (+1,2%). Peggiorano, invece, pelli e cuoio (-5,1), alimentare (-6,2%), mezzi di trasporto (-7,5%). «Serve una scossa», dichiara il presidente di Confindustria Toscana, Pierfrancesco Pacini. «Ci sono le condizioni per uscire dalla crisi ma la ripresa sembra ancora non vedere la luce», dice a sua volta Andrea Sereni, presidente di Unioncamere Toscana.

(i.c.)

